

CAICOCCHI



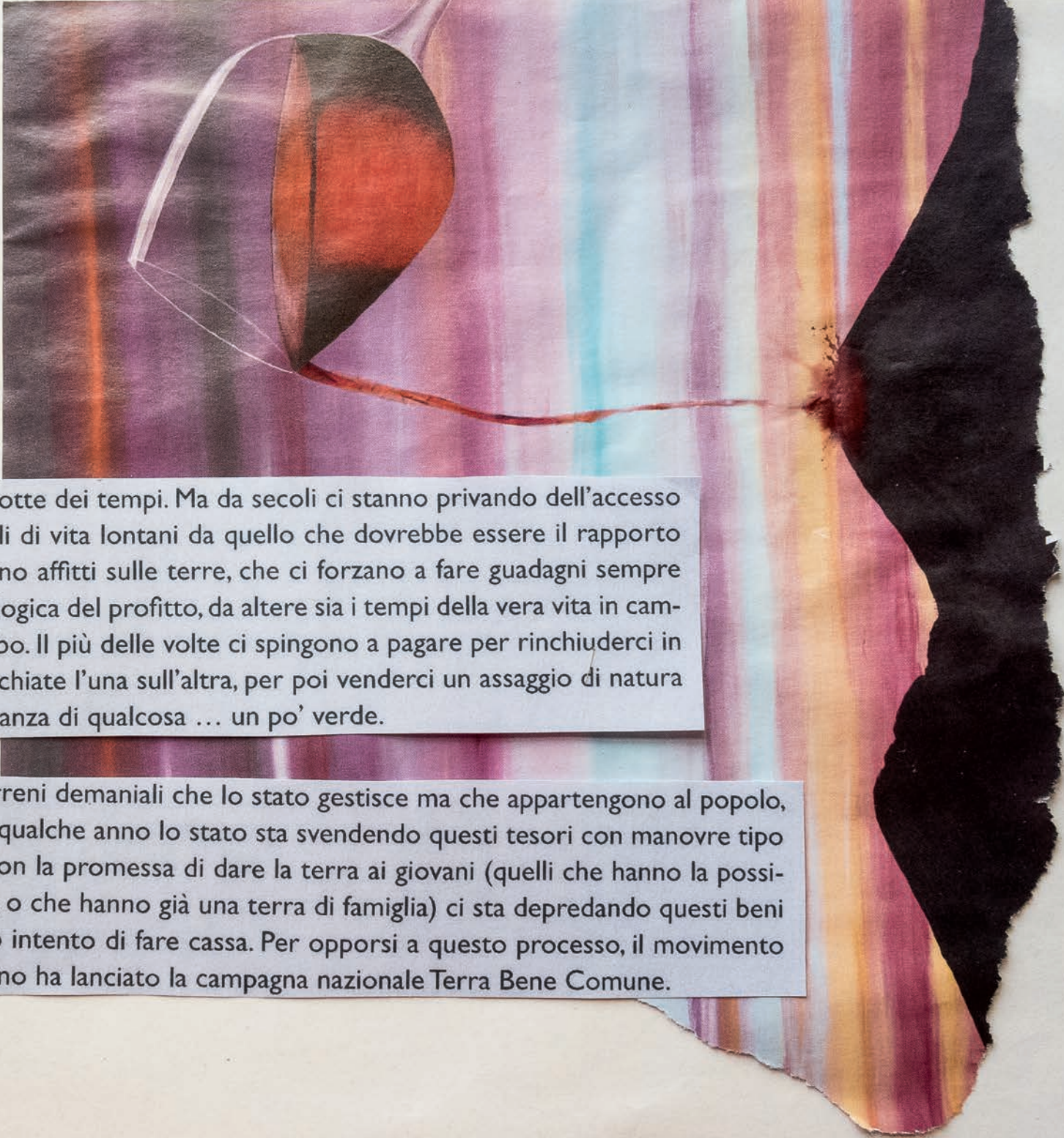
CAICOCCHI

CAMPEGGIO TERRA BENE COMUNE RADUNO NAZIONALE

12 13 14 GIUGNO 2015



Radichiamoci su sta terra, è nostra!!!



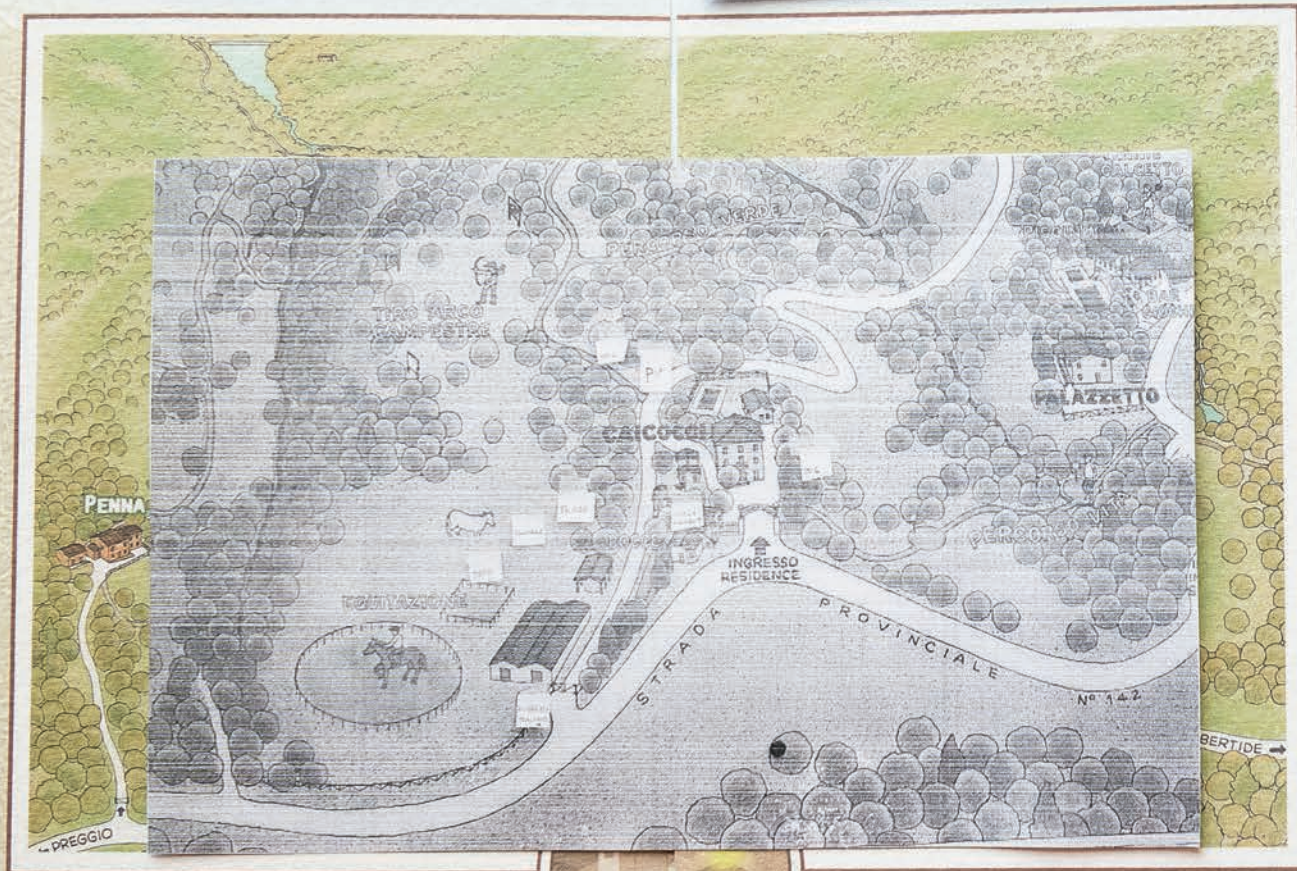
La terra? C'è, c'è sin dalla notte dei tempi. Ma da secoli ci stanno privando dell'accesso alla terra, proponendoci stili di vita lontani da quello che dovrebbe essere il rapporto con la natura. Ci propongono affitti sulle terre, che ci forzano a fare guadagni sempre più alti, alimentando così la logica del profitto, da alterare sia i tempi della vera vita in campagna, sia la genuinità del cibo. Il più delle volte ci spingono a pagare per rinchiuderci in "casse" di cemento ammucciate l'una sull'altra, per poi venderci un assaggio di natura quando sentiamo una mancanza di qualcosa ... un po' verde.

In Italia ci sono terreni demaniali che lo stato gestisce ma che appartengono al popolo, **ANCHE A TE!** Da qualche anno lo stato sta svendendo questi tesori con manovre tipo "Salva Italia" che con la promessa di dare la terra ai giovani (quelli che hanno la possibilità di comprarlo, o che hanno già una terra di famiglia) ci sta depredando questi beni comuni con l'unico intento di fare cassa. Per opporsi a questo processo, il movimento Genuino Clandestino ha lanciato la campagna nazionale Terra Bene Comune.

La tenuta dei Casali di Caicocci, posta a 700 metri slm, si estende per oltre 200 ettari nelle colline dell'Alta Valle del Tevere Umbra al di sopra del lago Trasimeno: un'area caratterizzata da un magnifico paesaggio collinare incontaminato e rilassante dove il panorama è costituito da verde a 360°. La tenuta era in origine di un unico importante proprietario terriero abitante nella casa padronale ed in ogni casale vivevano numerose famiglie di contadini. La ristrutturazione ha mantenuto le antiche caratteristiche delle case coloniche dotando i Casali di Caicocci di numerosi servizi a disposizione degli ospiti

Nelle colline umbre c'è un'area di 190 ettari con tredici casolari, chiamata Caicocci. Dal 2014 alcune persone stanno provando ad opporsi alla sua svendita e la custodiscono, cercando la partecipazione di tutti*.

Genuino Clandestino e Caicocci vi invitano quindi a unire le energie in una 3 giorni di campeggio per rilanciare la campagna nazionale Terra Bene Comune e condividere sapere, esperienze, lavori, idee e progetti in modo gioioso e creativo.



COSTRUIAMO INSIEME IL BENE COMUNE!



per un soggiorno all'insegna del contatto con una superba natura incontaminata ma anche dello svago.

I Casali di Caicocci sono aperti tutto l'anno e vicini alle meravigliose attrazioni naturalistiche, città storiche e villaggi medievali che rendono l'Umbria davvero unica.

Il Lago Trasimeno, con i suoi caratteristici paesi, dista infatti solo 15 km, Gubbio e Perugia 30 km e la vicinanza della superstrada E45 (a 10 km) rende facilmente raggiungibili anche altri famosi luoghi come Assisi, Spello, Todi o caratteristici centri della vicina Toscana.

farmhouses, thus enriching I Casali di Caicocci today with many facilities, for a truly special holiday experience, in an environment that is in touch with nature.

I Casali di Caicocci is open all-year-round and close to wonderful natural attractions, historic cities and towns which make Umbria unique. Lake Trasimeno and its characteristic villages are just 15 km away, Gubbio and Perugia 30 km and the proximity of the E45 superstrada (10 km away) providing guests with the opportunity to easily reach other important historical locations like Assisi, Spello, Todi or the unique cities of the very close by Tuscany (Cortona 40 Km, Siena 110 Km, Firenze 130 Km)

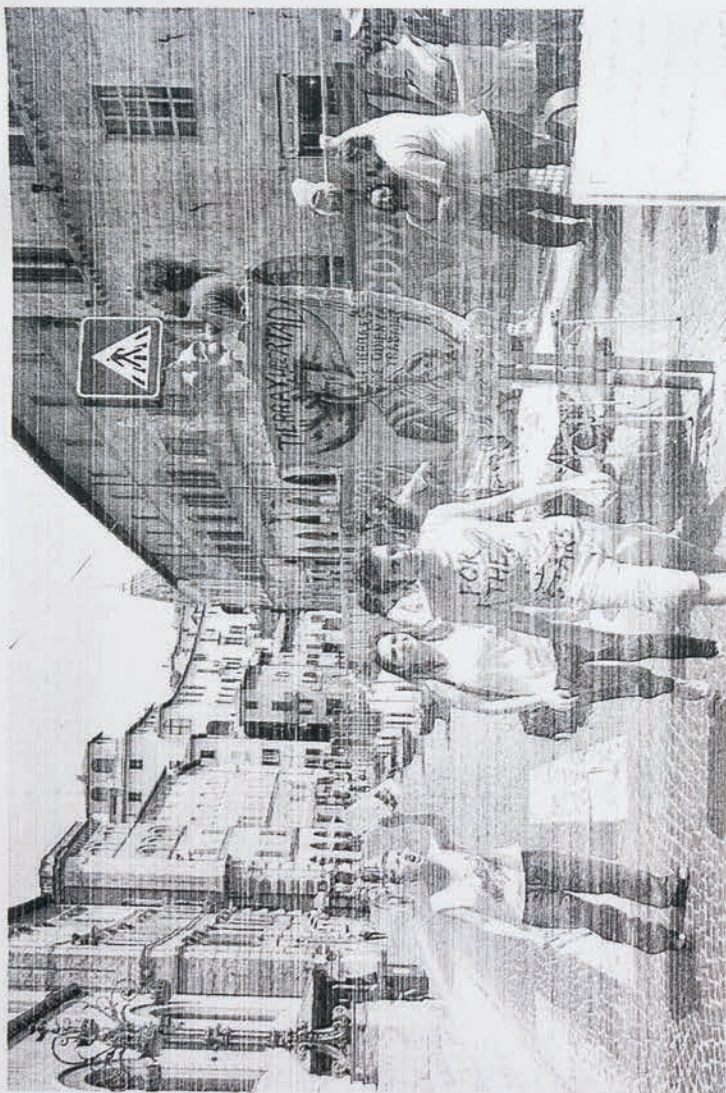


dal 2004

UmbriaJournal

Gruppo Editoriale UmbriaJournal

News Ticker



Tre giorni di Campeggio a Caicocci per riappropriazione terra cominciando davanti Tribunale Perugia

È quasi pronta la cena, siamo nella cucina comune; un occhio fissa la stufa a legna con su il cibo, l'altro si perde fuori della finestra nell'attesa febbricitante di una pioggia attesa da giorni. All'improvviso arriva un messaggio: VENERDÌ 12 GIUGNO alle 10.45 siamo tutti convocati dentro e fuori il Tribunale Civile di Perugia per un'altra udienza.

Solo qualche ora prima eravamo in assemblea a parlare del 12-13-14 Giugno, il campeggio di tre giorni a Caicocci che stiamo organizzando per spingere alla riappropriazione della terra. Tutto ci immaginavamo tranne di dover fare l'accoglienza davanti al Tribunale a tutti coloro che verranno.

Passano pochi secondi e ci rendiamo conto che non è poi così male questa notizia: aprire la tre giorni invitando tutt* ad opporsi alla svendita dei terreni demaniali sotto il Tribunale può essere un bel trampolino di lancio.

Ricordiamo che questa è la prima udienza seguente il reclamo che la Regione Umbria ha presentato alla sentenza che ci aveva visti vincitori. Ma, nonostante la sconfitta, la Regione preferisce insistere con questo assurdo processo, piuttosto che riconoscere la custodia popolare che portiamo avanti su questi 190 ettari. Pretende invece che quattro cittadini – e nostri fratelli – “occupanti violenti e clandestini” risarciscano i danni. La Regione ci riprova e noi come prima siamo pronti e per nulla intimoriti, perchè crediamo nella sovranità popolare menzionata dalla stessa costituzione: l'intero territorio appartiene al popolo. Se si perde, si lotta. Se si vince, si festeggia.

Legalità, legittimità e illegalità

Un'idea nata all'incontro TBC a Mondeggi in Dicembre era di creare un libretto di consigli x i nuovi movimenti che nascono. Per il tavolo di lavoro sono stati invitati gli avvocati Francesco Di Pietro e Luca Ceccarelli, che hanno difeso Caicocci, per condividere le loro esperienze e le loro ricerche. Chi è interessat* a collaborare al libretto scrive a caicoccirive@outlook.it

Nelle occupazioni si tratta di solito di proprietà privata. Qua invece è pubblico, quindi la regione dovrebbe gestirlo con il consenso di tutt*. Invece si comporta come una cittadina normale, ha dimenticato di essere un ente pubblico. L'Italia non è una Società Privata.

Capita spesso che quando i luoghi abbandonati vengono occupati, il proprietario (ente pubblico) non si muovono, per approfittare della manutenzione (hanno la responsabilità erariale).

Normalmente c'è un comitato contro un proprietario, qui c'è un comitato che non è contro la Regione, perché la regione siamo tutt*, ma che ha come scopo l'interesse della collettività. (La costituzione obbliga a quello che fanno (diritto al lavoro, alla casa, ...).) Le istituzioni sono state create per garantire equità e diritti, e per gestire i beni pubblici. Dove l'ente pubblico non agisce, agisci tu.

Mandrei: Quando c'è una nevicata improvvisa, siamo noi cittadini che agiamo.

A Napoli c'erano i cittadini che alla fine hanno raccolto l'immondizia, nessuno li ha denunciati.



Non è possibile dimostrare il PROFITTO dell'occupare una fabbrica, una scuola, una terra ... Questione dell'auto-reddito: Se c'è un progetto comune che si occupa di un orto comune, il fine non è il profitto personale.

Occupazione è una parola che usa la legge. A Caicocci parliamo di Custodia Sociale. Anche a Lastra a Signa hanno usate le parole di custodia, recupero, e ha creato delle frizioni. [Nella campagna Terra Bene Comune si parla di riappropriazione delle terre → da trovare un termine unico ?!]

Dal punto di vista di spese pubbliche un'occupazione con scopo abitativo conviene anche perché così riduce il lavoro degli enti che devono occuparsi delle persone senza casa.

Se noi abbiamo la residenza in un altro posto, è ovvio che non c'è l'interesse abitativo.

Roma ora è il principale luogo di sgombero. Ma l'ordinanza di sgombero economicamente non conviene – poi il comune gli deve trovare una casa! → infatti le ordinanze vengono dalla procura di solito – sequestri preventivi

Usi civici:

C'è un legge di 1927: se sul territorio esisteva un uso civico, lo passa dalla gestione pubblica a gestione collettiva. Gli usi civici sono andati scomparendo insieme alle comunità di cui facevano parte.

Chi è responsabile di un terreno con usi civici? Le partecipanze, i fruitori. C'è un organo specifico per ogni terreno che decide.

È uno strumento interessante perché non crea un ente sopra che è il proprietario, ma sono i fruitori stessi che l'autogestiscono.

Poi i terreni sui quali c'è un uso civico non si vendono.

Esempio della laguna di Venezia: usi civici dei pescatori

→ Sarebbe bene di arrivare alla regione con un pacchetto di ricerche fatte, perché non è nell'interesse di quelli in potere.

Banco della Terra: una legge, ma ancora nessun'applicazione

Questione quanto pesa che un bene è stato migliorato: La regione ha richiesto risarcimento danno; ci chiediamo quanto è il danno di potare ulivi, di creare un orto? Però è una cosa tattica, non entra tecnicamente, i giudici alla fine sono sempre sul binario della legge.

Anche il pareggio del bilanci è un interesse pubblico che le istituzioni devono curare.

Interessante questione: Quale interesse ha la priorità? Il bilancio o la cura della cosa pubblica?

= i diritti sociali! Welfare, paesaggio, erario... (FdP) cosa è più importante è una questione politica non giuridica: ci fanno passare la regolarità contabile come priorità.

Ogni anno "devono" vendere 10-15 ettari perché hanno questi debiti. (danno erariale)

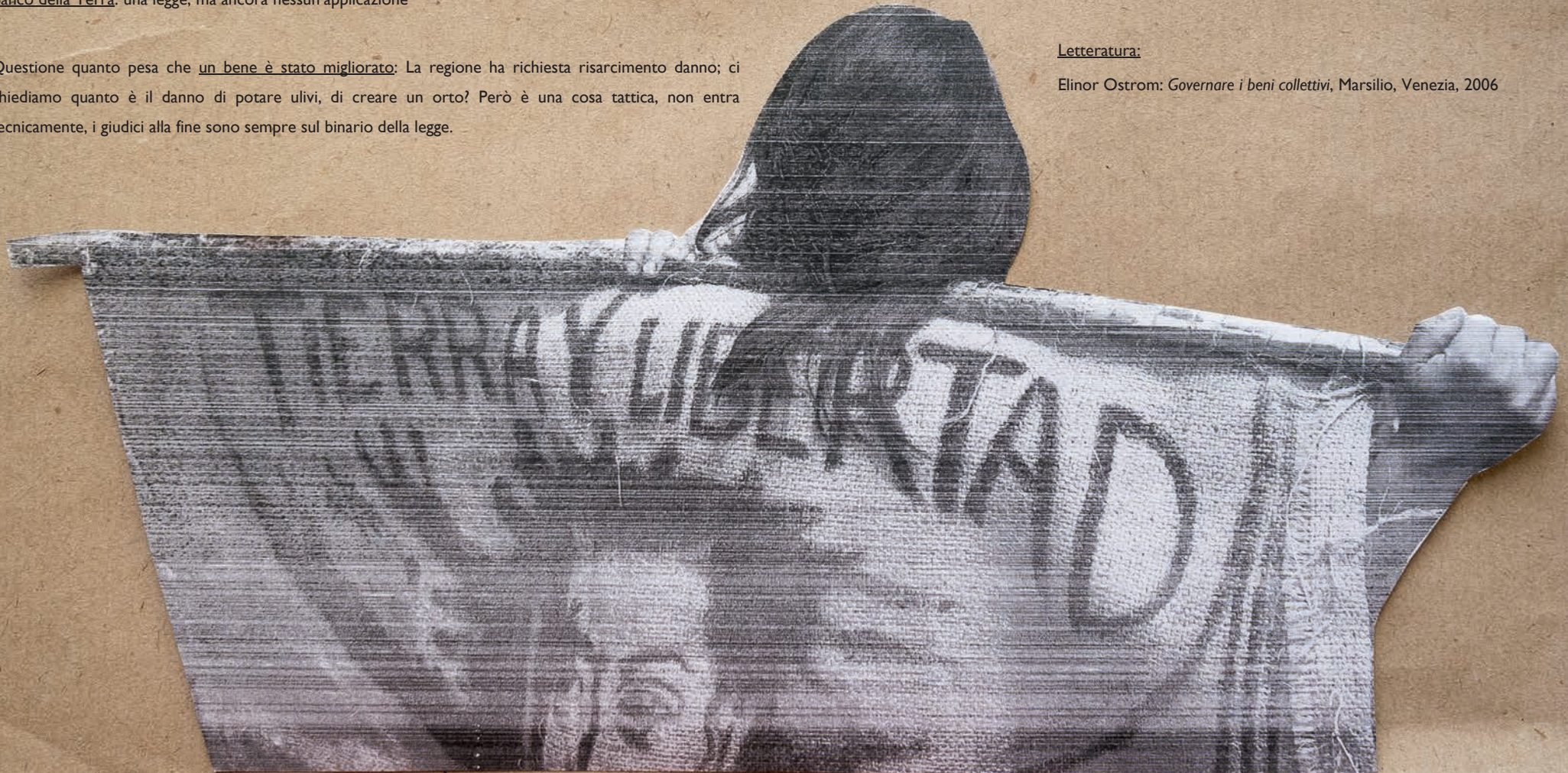
Ha senso passare all'attacco giuridico a loro che vendono i territori?

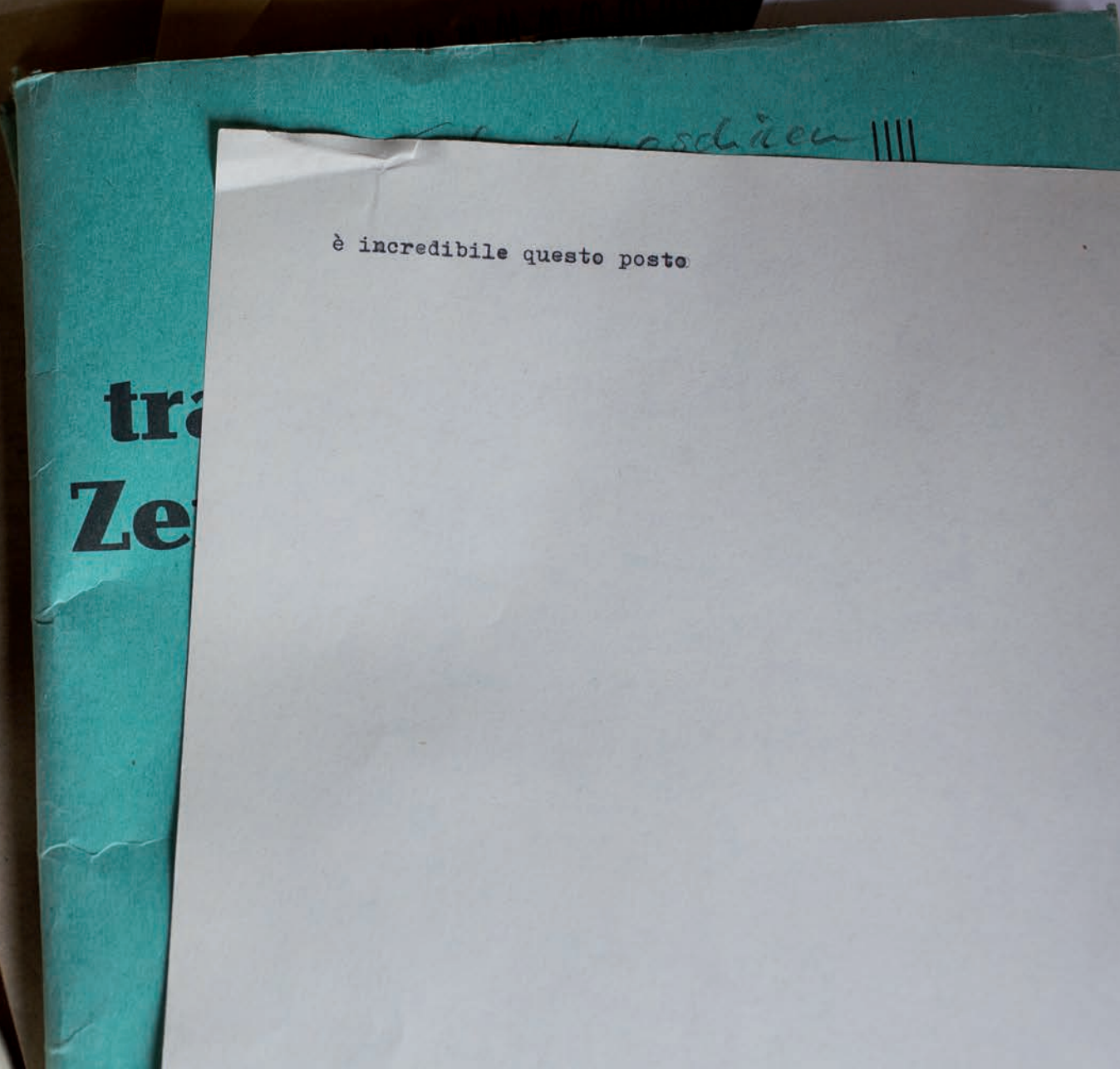
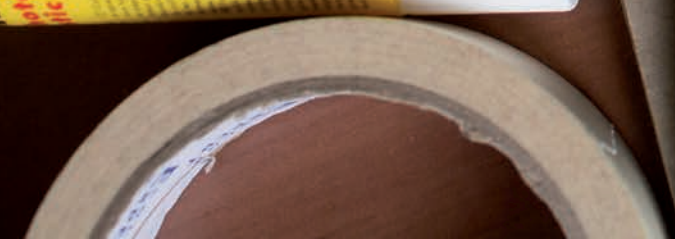
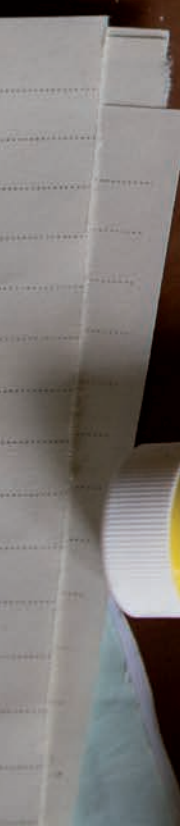
La prossima udienza di Caicocci è il 10 Luglio

Più riusciamo a coinvolgere gli abitanti intorno, più siamo forti.

Letteratura:

Elinor Ostrom: *Governare i beni collettivi*, Marsilio, Venezia, 2006





12-14
Giugno

Perché sei venuta qua?

Caicocci,
Umbria

per la terra

mi piace abitare all, aperta

viene di un quartiere dove stanno i palazzi

tutti otto piani

mi piacerebbe se la mia futura sarebbe al

cultivazione della terra

chi sa

e le cose genuine che non ci danno

i lutinazionali

e basta



Pranzo

[Genuinoclandestino] I: breve racconto campeggio caicocci

mailbox:///C:/Users/Rafael/AppData/Roaming/Thunderbird/Pro...

Betreff: [Genuinoclandestino] I: breve racconto campeggio caicocci

Von: Elisa Melonari <terrafuorimercato@yahoo.it>

Datum: 15.06.2015 10:15 +0000

An: Genuinoclandestino <genuinoclandestino@autistici.org>

"il campeggio a [Caicocci Terra Sociale](#) si può immaginare solamente se si è vissuto, l'arrivo è un pò come un ritorno a casa, ci si rimbocca le maniche e ci si mette a disposizione per dare una mano, si racconta l'esodo della sentenza della mattina che ancora una volta viene rimandata, si accoglie e Caicocci si racconta, qualcuno ha già montato la tenda, la sera ci si conosce...

il mattino seguente in piedi presto a preparare una dozzina di caffettiere e poi ecco finalmente l'assemblea inizia con tutta l'emozione e l'insicurezza delle prime volte, prima in una trentina ma poi verso pranzo l'assemblea è un cerchio così grande che a fatica si sente cosa si dice.

è stata un'assemblea ricca dove abbiamo affrontato il problema della comunicazione, del non riuscire a coinvolgere la popolazione, ammettendo errori e analizzando insieme nuovi metodi, ascoltando altre esperienze. abbiamo parlato di legalità ed illegalità... dopo il pranzo (grazie a chi ha cucinato!) Genuino Clandestino si riunisce, sono venuti in molti e li ringraziamo, "ora però tutti a lavoro", l'orto si riempie di mani e zappe, i cesti si riempiono di erbe e fiori spontanee... un coraggioso gruppo parte per il lago con l'intenzione di approfittare del canneto e raccogliere canne per i pomodori ed altri lavori... qualcuno continua a suonare e cantare donando così una piacevole colonna sonora...

stanchi, contenti festeggiamo tutta la notte e grazie alla ragazza con i capelli rossi e Fil Tag dj trash per la musica di altissimo livello,... di divertimento.

il sole, le nuvole, e la pioggia sono stati presenti tutti,... ma tutti al momento giusto.

domenica abbiamo ancora parlato insieme di carovane ombre per diffondere e raccontare, di come fare rete in questa regione così... così... mumble mumble...

e Caicocci si riempie di pochi ma boni banchetti contadini, i marchigiani c'hanno anche i lupini, non manca di certo il cacio dei semi bradi e la poesia del pecorino e la pancetta dei vicini pastori...con una cassetta piena di ciliegie, e tanti altri... che scorpacciata!! a presto i report ufficiali della tre giorni, grazie ai ed alle custodianti resistenti!"

elisa m.

Terra Fuori Mercato

"perché sei venuta qua?"

non lo so, aspetta.

mi sentivo un po' troppo oppressa
mi piacerebbe vivere

costruirsi le cose per se



L'ESPERIENZE DI AUTOGESTIONE

delle terre e delle proprie vite.



poi sono anche venuta
per prendere un po' d'aria



quando era più piccolo
stavo male e ho capito tante cose
nella società
da (anni vivo in meewze il besce
e sento la differenza

mi sente il mio nonno

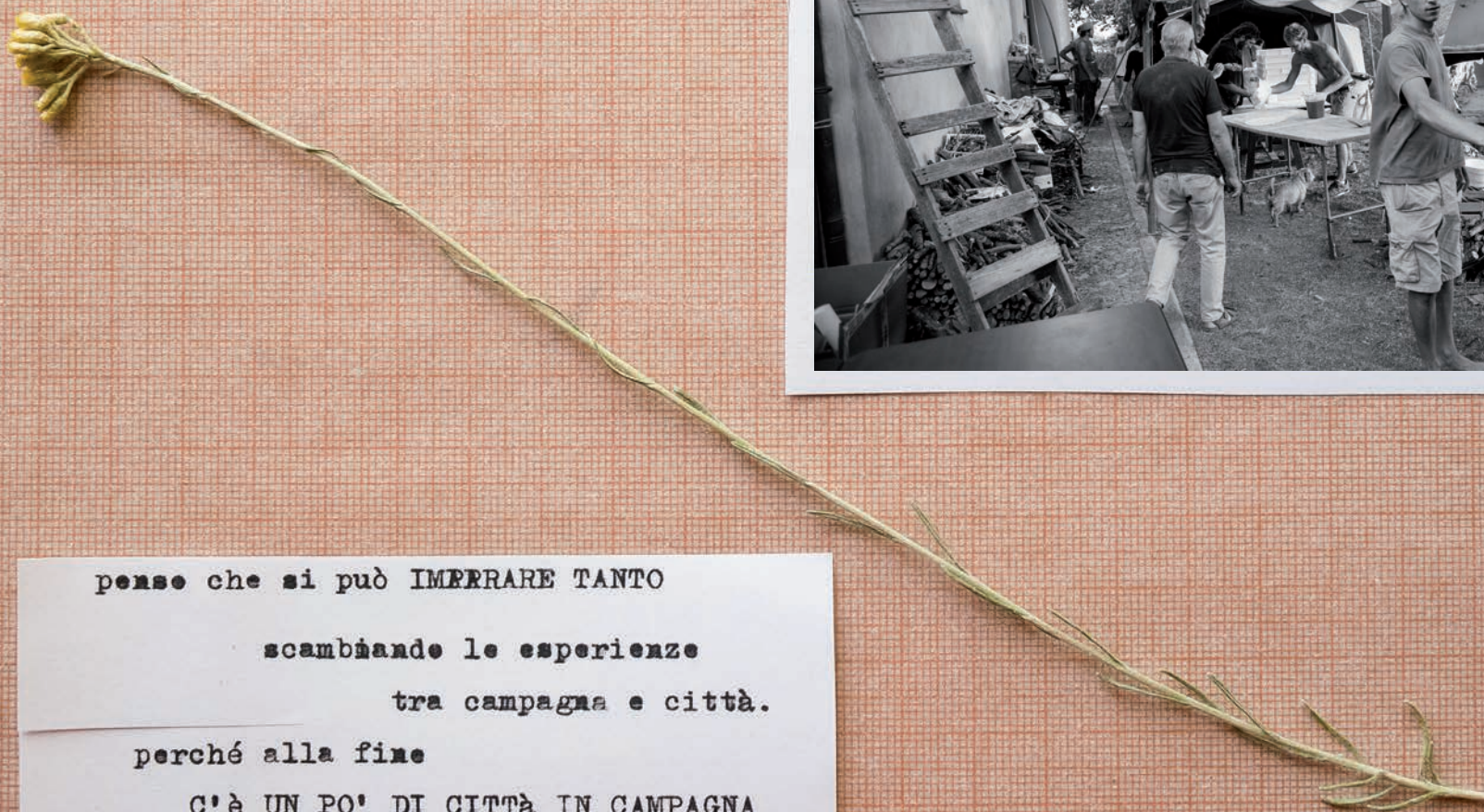
il mio desiderio di vivere la terra

veglio girare meno e approfondire di più



guardi le piante

bello, no?



pense che si può IMPIERARE TANTO
scambiando le esperienze
tra campagna e città.
perché alla fine
C'è UN PO' DI CITTÀ IN CAMPAGNA
E TANTA CAMPAGNA IN CITTÀ.

ora vedo che la gente è sempre più in
curiosità



soprattutto musica senza mai dimenticare della
terra



il sogno mio e que queste poste
sarà vissute di tanta gente
e poi in italia ci saranno quarantamille posti

perché mi sembrava un modo possibile
per me

DI VIVERE





Metodi di partecipazione, relazioni con la comunità territoriale

- Parliamo di un momento storico in cui c'è tanta gente giovane senza lavoro, c'è tanta terra abbandonata, e si parla molto di ritorno alla Terra. Di questi tempi quello che facciamo è visto positivamente, la gente non dice che stiamo rubando.
- Se si vuole conservare un posto se si vuol fare una comune è diverso se si vuol creare un SISTEMA ALTERNATIVA che dimostri che vivere con la terra in gruppo autogestito (senza padrone) è possibile e replicabile; la priorità è di far vedere che è possibile.
- Se si è un bel numero di persone, al comune(/regione/stato) non conviene più sgomberarci.
- Si sono fatte proposte sulla comunicazione, come fare arrivare nuove persone. Prima bisogna essere forti qua, poi fare rete. La campagna Terra Bene Comune vuole essere rilanciata in un certo modo.

Rapporto con i vicini

- Dipende molto dai vicini che si hanno
- Dobbiamo dimostrare cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo
- Aiutano anche piccole cose che magari non ci vengono in mente come pulire le strade limitrofe dall'erba
- Regalare una casetta di verdure al vicino è sempre un bell'investimento

Mutuo Aiuto

- Bel modo di creare relazioni con i contadini intorno, e imparare i mestieri della campagna
- Se vai come donna dicendo di dare una mano, magari ti guardano strano → da cambiare anche questo
- Alcuni vicini coltivano il modo convenzionale

Oltre a scambiare lavoro, possiamo scambiare anche altro?

- cosa manca in questa zona? Una sala prova? Un campo calcio?

Comunicazione

- Un problema è che quasi nessuno a Caicocci è proprio della zona → trovare un canale per entrare
- Facebook è la base di comunicazione di questo tempo. Così si fa vedere cos'è stato fatto in pochi mesi. Richiede un continuo aggiornamento
- Far vedere che è in evoluzione, così arriva più gente è riesci a fare ancora di più
- WWOOF è disponibilissima
- L'idea di creare uno radio di movimento in Umbria → c'è già l'Autoradio a Perugia, usare quello

"La mafia Umbra"

- Forse è esagerato ma forse è anche il termine giusto
- È difficile entrare nel mondo delle associazioni, cooperative, ecc.
- Organizzare una serie di eventi di discussioni politiche con tutte le associazioni
- Fare di queste una mappatura

A livello nazionale

- Andare in situazioni aperte, in lotta, già organizzate (p.e. Val Susa) dov'è c'è un sacco di gente con una certa predisposizione
- A Milano c'è la possibilità di parlare di questi argomenti in un evento il 26-27 Giugno (<http://cox18.noblogs.org/post/2015/05/26/il-primo-maggio-di-milano/>) e un altro l'11-12 Luglio



Tavoli di lavoro sulla Riappropriazione della Terra

iii INDE
XX

Ho cominciato a provare d'essere nomade in Novembre
perchè mi piaceva l'idea di stare in un posto

senza chiamarlo

carlo / casa

ma sempre decidere se posso cambiare l'ambiente

o mi sposto,

e anche di relazionare che non si sta insieme

per sempre

Per capire che è prezioso-

E magari essere più libero;

oppure ansioso...

se so che posso andare via

Però invece

mi confondo a volte

mi confondo

mi sento anche che me la faccio troppo FACILE

Quindi non provo a cambiare quello che

è intorno a me tutto

NON MI PIACE più il viaggiare solo;
sogno una comune itinerante

da un anno, c, quasi.

...quando Bruno mi ha raccontato di una carovana

Carovana Terra Bene Comune

Riflessioni generali

Una comunità che si muove

Immagino un gruppo di persone che sappia mantenere alto il livello d'energia e lo porti in giro

Un bel progetto ma anche faticoso, ambizioso, bisogna organizzarsi bene

Problemi individuali di lasciare un lavoro pagato, avere l'affitto da pagare

È una cosa immediata da capire, e stimola le domande (cosa siete, dove andate)



Idee per le funzioni/obiettivi

Rinforzare rete, esserne strumento – conoscere le persone prima in persona, poi usare internet per mantenere i contatti

Porta in giro l'idea di Genuino Clandestino: far capire come cambiare stile di vita (diminuire la dipendenza dall'industria), dal cibo alle autoproduzioni in reti locali, (collegamento tra campagna e città)

Promuovere e rendere più visibili e conosciute realtà che già esistono in un territorio

Stimolare la riflessione cos'è Terra Bene Comune

Rendere più forte il movimento GC, collegare forze sociali che creano cambiamento

Occupare terre rurali e urbane, 'organizzare' famiglie disoccupati, migranti, braccianti – dirli che c'è un posto, insegnare come piantare, come vivere insieme.

Andare in un posto, sentire le esigenze di chi vive lì, fare capire le nostre competenze e quelli di che abbiamo incontrato, chiede cosa serve, creare cose di cui dopo si prende cura

Qualche idea sulle attività

fare eventi in città e anche in campagna per passare il verbo e/o stanziandosi un periodo per costruire insieme quello che serve. ... creazione (laboratori, pratiche, lavoro) comunicazione (documentari, conoscenze, trasporto beni, spettacoli/eventi),

Magari si può fare un evento fisso che viene conosciuto

Guerilla Gardening in città – quando si vede uno spazio in città si semina!.

Rimettere in funzione parchi abbandonati e trasformatli in parchi pieni di vita

Ispirazioni

Caravane Intergalactique – <http://lacaravane.noblogs.org/> – nata da una proposta nel campeggio Reclaim The Fields Europe 2013, viaggiano principalmente in Francia con un furgone, un roulotte e in autostop, hanno un infokiosk, una cucina e fanno giocoleria ecc.

Carovana Balacaval – <https://carovanabalacavalit.wordpress.com> – viaggiano con le carrozze a cavallo, fanno musica, hanno già presi contatti di GC

Una carovana di donne in Palestina

Critical Mass (perché porta il conflitto di mobilità in città bloccandola, organizzato con piccoli gruppi ad hoc)

Riflessioni sul corso di viaggio

Una azione sul livello nazionale che parte dalla rete?

una cosa col fine di viaggiare?

Fare una marcia in cui i contadini possono partecipare nelle diverse tappe (esempio di una biketour di 3 mesi da Barcelona a Vicenza)

A Firenze Terra Bene Comune è stata pensata una cosa più locale tra Mondeggi, Lastro a Signa

Dividere chi va in giro e fa film, chi trasmette sapere, chi occupa terre ? gruppi divisi per scopo.

Possiamo anche unirli a una carovana esistente, ce ne sono tante (p.e. Carovana Balacaval; altre in Toscana, Siena)

La carovana parte, non si sa quando finisce

Possiamo iniziare con un progetto pilota, una tappa, che facciamo come gruppo per conoscerci

Lanciarlo con un evento forte

Inverno a sud

Qualche idee sull'autofinanziamento

Proiezioni di film pagati

Serate che celebrano le cose fatte

Crowdfunding

Cucinare / catering feste

Competenze e disponibilità:

Ci vuole un gruppo con varie competenze (p.e. musica, agricoltura, gioco, bici, cucina, comunicazione, logistica, e soprattutto un po' d'ironia)

Prossimi passi

Chiarire le azioni che vogliamo, 3-4 punti centrali

Fare un elenco delle competenze (quale abbiamo; quale servono, ma mancano) e della disponibilità – poi una mappa delle persone che partecipano anche solo essendo d'accordo, ospitando o offrendo competenze ...

Proporre luoghi per le tappe (mappa) (pensando a: Cosa serve? Come essere utili?)

Ricerca di altre carovane, chiedere per condizioni di incontrarle

Proporre mezzi di trasporto

Ritrovarsi e allargarsi nel campeggio a Mondeggi (27 Giugno)

...

Riparlare nell'incontro nazionale di Genuino Clandestino





MANIFESTO CAMPAGNA NAZIONALE



I perché di una campagna

A livello globale, dal 2008 ad oggi, il processo di accaparramento di terre da parte di imprese multinazionali, governi stranieri, nuovi attori finanziari pubblici e privati ha subito una forte accelerazione a causa della convergenza tra crisi finanziaria, alimentare, energetica e climatica, portando alla trasformazione della terra, tradizionalmente non un tipico bene d'investimento, in una risorsa fondamentale su cui prendere il controllo il più velocemente possibile.

La terra è sotto attacco da vari fronti. Le ragioni per cui viene sottratta o sfruttata a discapito delle comunità locali sono le più svariate: per coltivare cibo o agrocombustibili su scala industriale, per installare impianti estrattivi, produttivi o di smaltimento, per costruire dighe o altre infrastrutture, per espandere la città, per occuparla militarmente con scopi geopolitici o semplicemente per possederla a garanzia di altri rischi.

Indipendentemente dagli obiettivi, le comunità locali vengono private dei loro mezzi di sostentamento, oltre che della sovranità sui propri territori e quindi del diritto di gestire autonomamente le risorse da cui dipendono. Di conseguenza, le economie locali vengono compromesse, il tessuto socio-culturale e la stessa identità di un territorio sono messe a repentaglio: attraverso la cessione di una risorsa vitale alla speculazione l'interesse privato finisce con l'essere messo al di sopra del bene comune.

In Italia questo processo, già in atto da tempo attraverso la concentrazione della terra in grandi proprietà, attraverso le speculazioni edilizie e la cementificazione selvaggia, la realizzazione di infrastrutture e grandi opere di dubbia utilità, ha subito una ulteriore accelerazione con l'art.66 del decreto Salva Italia che prevede, tra le altre cose, la vendita dei terreni agricoli demaniali, che prima venivano concessi in uso ai contadini e oggi rischiano di essere svenduti ai privati. Per farlo è stato annunciato il coinvolgimento della Cdp - la Cassa Depositi e Prestiti nella valutazione e nella vendita. La Cdp, per un secolo e mezzo garante a tasso agevolato degli investimenti degli enti locali, dal 2003 è divenuta Spa ed ha ceduto parte del capitale societario a fondazioni bancarie, divenendo e comportandosi a tutti gli effetti come una banca commerciale privata.

Di fronte all'ennesimo tentativo di imporre le logiche del mercato e del profitto sulla gestione collettiva dei beni comuni, la rete Genuino Clandestino lancia la campagna TERRA BENE COMUNE, contro lo sfruttamento, la devastazione ed il saccheggio di tutte le terre, private o demaniali che siano, in difesa delle comunità locali, a fianco di coloro che difendono la sovranità alimentare.

Diciamo NO:

- alla vendita delle terre pubbliche ivi compresi i terreni demaniali e quelli agricoli soggetti ad uso civico;
- all'espansione del modello di produzione agroindustriale e l'utilizzo di sementi OGM;
- all'ulteriore consumo di suolo tramite cementificazione, grandi opere, infrastrutture, speculazione edilizia;
- al cambio di destinazione d'uso dei terreni agricoli e alla trasformazione di fatto della destinazione agro-silvo-pastorale degli usi civici.

Diciamo SI:

- alla gestione delle terre pubbliche da parte delle comunità locali, secondo forme decise a livello territoriale e in modo autonomo, lontano da logiche privatistiche, lobbistiche e di concentrazione nelle mani di pochi;
- alla messa a disposizione di terreni e beni agricoli di proprietà degli enti pubblici per "progetti di neo-ruralità", attraverso rapporti agevolati e di lunga durata, il sostegno privilegiato a progetti di agricoltura comunitaria, sociale, organica e di sussistenza, ed il riconoscimento del diritto di abitare la terra;
- all'agricoltura contadina che salvaguarda il patrimonio agro alimentare, presidia e tutela il territorio, produce cibo sano rispettando i cicli naturali, conserva la biodiversità e in generale rispetta la terra, l'ambiente e gli equilibri sociali propri di ogni comunità;
- al mantenimento della vocazione agricola alimentare della terra su cui innescare percorsi partecipati di coinvolgimento delle comunità locali, per assicurare a tutti un cibo sano e culturalmente adeguato, garantire l'accesso alla terra ai contadini, permettere l'autodeterminazione locale delle produzioni e al contempo rafforzare le economie locali, fatte di relazioni e percorsi condivisi tra i produttori e co-produttori (cittadini) al cui centro vi sono la tutela dell'ambiente e l'equità sociale;
- alla costruzione di un'alleanza fra movimenti urbani, movimenti rurali e singoli cittadini, che sappia riconnettere città e campagna e sostenere le comunità locali in lotta contro la distruzione del loro ambiente di vita.

TERRA BENE COMUNE!

NO alla vendita delle terre pubbliche SI alla custodia dei beni comuni

www.terrabenecomune.noblogs.org

Sensazioni sulla campagna Terra Bene Comune

- Un problema legato al movimento è che abbiamo un manifesto datato. Serve un po' più chiarezza. Si usano parole diverse ("Custodia popolare" <> "Fattoria senza padroni") a Caicocci e Mondeggi → serve una riflessione su cosa vogliamo tutt*
- Queste esperienze hanno un significato forte in se, ma manca una prospettiva politica più chiara
- La campagna TBC è partita molto forte perché il governo Monti l'ha messo all'ordine del giorno. Invece la domanda per la terra non è così grande ... si rende conto che "la terra è bassa" ...
- Le città sono piene di giovani motivati, ma non sanno niente e sono pieni di problemi della metropoli nella testa, c'è bisogno di tanta pazienza.
- In Brasile la situazione per il Movimento Sem Terra è chiara: ci sono i contadini senza terra. Qua ci vuole prima la formazione. La Scuola Contadina, la Biblioteca sono importanti per le conoscenze che mancano, ma si può ancora trovare altri modi: p.e. a San Paolo c'è la Scuola Nazionale del MST, è già una università. Si potrebbe creare programmi di 3 mesi con altri contadini che condividono le sue conoscenze. O scambi con studenti d'agraria che vengono per 1-2 settimane, un campeggio di scuola agraria.
- Magari i migranti potrebbero essere i principali fruitori, alla fine sono loro che lavorano la terra in Italia, se si organizzassero ... - ma non proiettiamo i nostri sogni su di loro
- Non è che all'improvviso tutti cominciano ad occupare la terra. Anche tra i zapatisti ci sono stati 10 anni di preparazione e organizzazione
- Intorno a Mondeggi ci sono già esperienze che stanno nascendo: Terre di Lastra e Il Rofo
- Bisogna ridefinire la campagna TBC, creare un immaginario
- Poi ci vuole un reso conto di quante terre ci sono, quanto producono e dove vogliamo arrivare tra 10, 50 anni
- Un appuntamento per l'approfondimento di questi temi potrebbe essere in Settembre a Terni

Sensazioni su Caicocci

- C'è il fatto che siete pochi a Caicocci – ma perché? Magari la scelta politica di non essere connessi alla rete elettrica è una debolezza ... se non ci sono certe condizioni magari non vengono famiglie ...
- Magari non vengono perché non sono sicuri che domani non ci sia uno sgombero
- Ragazzi, qua bisogna impegnarsi tanto
- Quattro persone sono state tutto l'inverno portando avanti il progetto agricolo senza avere nessuna esperienza d'agricoltura
- Un piccolo gruppo deve essere molto forte e molto unito. Il più difficile qua è trovare i punti che connettano tutt* → in questi tre giorni eravamo già più uniti
- Mondeggi ha scritto i loro principi insieme, noi li abbiamo letti e detto "bello" → da rifare
- Caicocci è a un punto in cui ci vuole un po' di coraggio, "ce ne avete già messo tanto!"
- Facciamo finta che Caicocci abbia 2 casali e 10 ettari: infatti 6 persone non sono né tante né poche, producono quello che fanno e guadagnano quello che serve ... il problema è che per sopravvivere politicamente bisogna essere tant* – bisogna creare una situazione forte, difficile da sgomberare
- Una differenza tra Mondeggi e Caicocci è anche che qua non è un territorio prettamente agricolo, già impostato per l'agricoltura
- Poi ci sono persone che vivono qua ma non fanno parte del progetto Caicocci
- Anche in Brasile dopo 30 anni del movimento MST non hanno risolto il problema se qu. non vuole partecipare al movimento ... create una cooperativa e chi non ne fa parte sta per conto suo
- Metodo assembleare deve essere integrante e non disgregante. Si possono adottare delle tecniche per facilitare il prendere decisioni in assemblea, per es. con il metodo del consenso cercando di capire dov'è dissenso. Ruolo del verbalizzatore e moderatore. Ognun* può esplicitare se la propria posizione è vincolante o non vincolante al fine di prendere delle decisioni.

CAICOCCHI E' E DEVE RESTARE DI TUTT*

Quel che sognamo a Caicocci è un sistema alternativo;

che contribuisca alla costruzione dell'autodeterminazione alimentare del territorio e a riformare una comunità unita e solidale.

La tenuta demaniale di Caicocci comprende 13 casali e 190 ha di terreno e si trova a ca. 700m s.l.m. fra Umbertide e Poggio (Pg).

Ristrutturata con fondi pubblici, gestita per anni da un privato che ne ha fatto case vacanza, poi abbandonata e ora inserita nel piano di alienazione della Regione Umbria.

Ispirandosi alla Carta dei Principi di Mondragón e allo statuto della Fondazione Teatro Valle

La campagna nazionale Terra Bene Comune è idealmente collegata a tutte le altre comunità in lotta per la difesa e il riconoscimento dei beni comuni,



Noi proclamiamo che i beni comuni vadano posti fuori commercio perché appartengono a tutti, ossia all'umanità nella sua interezza e sono radicalmente incompatibili con l'interesse privato al profitto e alla rendita. Il bene comune nasce dal basso e è il frutto di relazioni sociali tra pari e fonte inesauribile di innovazioni e creatività.



Cerchiamo di coinvolgere dagli anziani ai bambini, dai contadini ai cittadini...perché pensiamo che le relazioni fra la gente comune debbano essere la base della società e che ogni persona abbia diritto di partecipare alla gestione del territorio e dell'avvenire.

Lo spazio è tanto e tale da non dare solo opportunità agricole, ma anche sociali, artistiche, artigianali e di formazione. Oltre a lavorare

sull'autogestione e studiare il modo più giusto di gestire un Bene Comune.

Si coltiva un orto, si sono portate le galline, si fa manutenzione dei casali e dei terreni e si organizzano eventi di sensibilizzazione.

Le case non hanno corrente né acqua, ma è in progetto un sistema fotovoltaico e di valorizzare le sorgenti a valle dei casolari.

Cerchiamo nuove persone che vogliono dedicare i propri sforzi nel continuo laboratorio sociale col fine di prendersi cura del bene comune.

Venite a trovarci su in Collina: per una serata tra arte e cucina o per un laboratorio della Scuola Contadina; per prender parte alla vita quotidiana, per un giorno, una settimana, o anche per sempre, se l'altra vita è vana.

caicocci.noblogs.org

caicoccirivive@outlook.it

fb: Caicocci Terra Sociale

Tel. 3277922887 - 3203688582 - 3771830247 - 3498050138 - 3771830331

Umbertide

dir. Poggio

"[...] Tutto è una sola strada tra un milione (un camino entre caminadas de caminos). Quindi devi sempre tenere a mente che una strada è solo una strada, e che non c'è nessun affronto, a te stesso o agli altri, nel lasciarla andare se questo è ciò che il tuo cuore ti dice di fare. Ma il tuo desiderio di insistere sulla strada o di abbandonarla deve essere libero dalla paura o dall'ambizione. Ti avverto. Guarda ogni strada attentamente e deliberatamente. Mettila alla prova tutte le volte che lo ritieni necessario. Quindi poni a te stesso, e a te stesso soltanto, una domanda. Questa è una domanda posta solo da un uomo molto vecchio. Il mio benefattore me la ha detta una volta quando ero giovane, e il mio sangue era troppo vigoroso perché la comprendessi. Ora la comprendo. Ti dirò che cosa è: Questa strada ha un cuore? Tutte le strade sono uguali, non portano da nessuna parte. Sono strade che passano attraverso la boscaglia o che vanno nella boscaglia. Nella mia vita posso dire di aver percorso strade lunghe, molto lunghe, ma io non sono da nessuna parte. La domanda del mio benefattore ha adesso un significato. Questa strada ha un cuore? Se lo ha la strada è buona. Se non lo ha, non serve a niente. Entrambe le strade non portano da nessuna parte: ma una ha un cuore e l'altra no. Una porta a un viaggio lieto; finché la segui sei una sola cosa con essa. L'altra ti farà maledire la tua vita. Una ti rende forte; l'altra ti indebolisce."

C. CASTANEDA - A SCUOLA DALLO STREGONE



CAICOCCHI

È E DEVE RESTARE DI TUTTI

ho molto apprezzato la doccia installata nella macchia sotto un romantico rovelto... complimenti al "gruppo comfort" di caicocci! forse a breve avremo anche la corrente elettrica!! proprio un bel posto dove andare a vivere;-)

Spero proprio di rivedervi presto, e di rivedere anche le terre dove vivete. "La campagna" lassù da voi è completamente diversa da qui... le piante, gli insetti, il clima... è come stare in montagna per me! Grazie per tutto quello che avete fatto per noi... un abbraccio forte assai.

iii

Gli angoli delle mani sporchi di terra e di foglie, tutti piccoli tagli mi palpatelli che raccontano i favori degli ultimi giorni passati insieme.
E di tutto questo non posso non ringraziare.
Una settimana di questo tempo incredibile ogni giorno ad imparare qualcosa di nuovo dalla terra, dalla terra, dalle persone e dalle relazioni umane.
Nel percorso del mio viaggio voi coincidete con il momento in cui ho realizzato di non poter prescindere dall'aspetto politico di questa scelta di vita, perché in fondo scegliere di vivere è già un atto politico e di responsabilità verso il mondo.

Grazie per avermi permesso di rispecchiarmi in voi ed amplificare in me i vostri dilemmi, le crisi, le domande di senso e molto altro. Sono cresciuta in voi ed accanto a voi.
Vedo il vostro percorso come un enigma nel quale cominciano a differenziarsi i primi tessuti, a moltiplicarsi tra di sé le differenze e a capire dove collocarsi, ponendo in relazione di interdipendenza. Come tutto ciò che nasce, pieno di vita da esprimere, quasi fino a scoppiare.

Un po' di...
In questo laboratorio di vita e socialità torco con mano quanto sia ancora lungo il percorso che tutta la nostra generazione deve fare per raggiungere una diversa modalità di stare insieme, recuperando i valori della comunità e praticando il nostro-aiuto non solo a livello economico, agricolo, ma anche a livello delle relazioni umane.

Siamo i figli di un mondo che ci ha plasmato nel confronto con l'altro e sulla competizione. Raggiungiamo l'incontro e la cooperazione non solo a livello ideologico, ma anche a livello personale, nella vita di tutti i giorni e nelle piccole cose, richiede un grande lavoro ~~comunitario~~, pretende che si metta in discussione la propria visione di sé in rapporto al mondo, e non è facile.
E anche qui tornano i nodi a dividere e creare incomprensioni...

Eppure Caicocci ha il potere di continuare nonostante queste difficoltà, che sono quelle che incontrano tutti i combattenti che sfidano un muro che c'è sempre stato per guardare oltre, e costruirne tutto intorno.
Come tutte le cose nuove, i primi tentativi saranno tutti imperfetti, ma a forza di aggiustarsi si troverà il modo migliore per fare le cose (pensate a quanto farete la marmellata di ciliege l'anno prossimo!).
Quindi, ancora una volta, GRAZIE.

Forse senza di voi ci sarebbero ancora molti muri da sfidare, e forse nemmeno avrebbe ancora considerato l'idea di farla, quella famosa marmellata.

Grazie per la bellezza che sta nell'imperfezione, per le notti senza elettricità a meravigliarsi delle luciole e della volta celeste per i vostri visi tanto luminosi, per il calore che porto nel cuore e che spero di spargere ovunque andrò, parlando di voi, sentendo le vostre infestanti di tutte le Caicocci possibili e anche in quelle che ancora non sanno di essere possibili.

Ora e sempre [R]Esistenza

Menne

la prima preposta del campeggio che viene realizzata...

AVERE A CUORE TUTTO QUELLO CHE L'ALTRO FA
OGNUNO PORTA QUEL CHE PUÒ

CRESCITA PERSONALE
PER AIUTARE GLI ALTRI

EMPATIA

Buon Cibo

CRESCITA SPIRITUALE
Sincerità

GIOIA | AFFRONTARE LA VITA
Sognare

Amore

CAMMINARE INSIEME

PARTIRE dai BISOGNI PRIMARI

gioco

Cambiare il mondo
NEL NOSTRO PICCOLO

INDIVIDUI DIVERSI CHE CERCANO VITA

liberazione

- Autosufficienza
della comunità

SALVARE UN BENE DI TUTTI

APERTURA CON L'ESTERNO
conoscere altre realtà

- non essere schiavi
DEL LAVORO

- DIVERTIRSI LAVORANDO INSIEME

Contaminare ciò che ci circonda
creare qualcosa che si espanda

- NON FARE UNA BRUTTA
COPIA DEL "SISTEMA"

- DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI
DI LAVORO

rete di luoghi che lottano per la stessa cosa
~~autogestione~~ promuovere l'autogestione
CERCARE AIUTO ~~IN~~ NELLA "RETE"

- VOLONTÀ

- CREARE CANALI ALTERNATIVI
FUORI DAL MERCATO MONDIALE

- LAVORO SECONDO ATTITUDINI E
SODDISFAZIONI

VITA COMUNITARIA

CREARE UN SISTEMA SU MISURA

AUTOGESTIONE / AUTO-ORGANIZZAZIONE IN ASSEMBLEA

COSTRUIRE UN GRUPPO VERO

CONVIVENZA DI SISTEMI DIVERSI, INTRECCIO

LUOGHI APERTI e REGOLATI | DIVERSITÀ COME PUNTO DI FORZA

SPAZI PER LA SOLITUDINE | COMBINARE LE PASSIONI DI OGNUNO

VOLONTÀ DI RISOLVERE I CONFLITTI, SCIOLGERE I NODI.

SPONTANEITÀ | ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA E PRECISA PER L'EFFICIENZA PRATICA

ecologia

PARTIRE DALLA NATURA
PERCHÉ NE SIAMO PARTE

CONOSCENZA DEL SELVATICO

Fiducia nella natura

DECRESCITA FELICE

VIVERE e LAVORARE CON LA TERRA

DAR VALORE ALLE NOSTRE RADICI e ALLA CAMPAGNA

riparliamo di dove vogliamo andare



Laboratori
- h16 Tessitura



queste librette facciamo-da-noi
e un bene comune.

esiste grazie al lavoro e la dedizione
di tante e tanti, e l'abitudine di
lasciare disegnini giro da essere rubati,
la voglia di contribuire attrezzi e
macchine e tempo per la creazione di un
narrative comune.

fai una fotocopie e stampile
e regalarle a qu. in cerca.



per informazioni, copie, feedback e
per fare un laboratorio zine a casa
contatti [rafael\(a\)panaut.org](mailto:rafael(a)panaut.org)

Tu che dici?



Italia a Tavola

CAICOCCI NON SI VENDE
SI VIVE E SI DIFENDE!

SALI IN COLLINA E PASSA PAROLA!



11.278.4

I CASALI DI CAICOCCI
DIRETTORE
STR PROV 142
06019 UMBERTIDE PG

